

Da inviare al n° fax 095 7461360 SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome** _____
Nome** _____
Luogo e data di nascita _____
Indirizzo** _____
Città ** _____ Prov. _____
Telefono** _____
Mail** _____
Cod. Fiscale _____
Professione** _____
Specializzazione** _____

- Dipendente**
 Convenzionato**
 Libero Professionista**

IL SOTTOSCRITTO

Autocertifica di essere in possesso del titolo di studio
abilitante la professione di _____

E CHIEDE DI ESSERE ISCRITTO

Al "Focus sul dolore cronico non oncologico", 4 Marzo
2017, Casa di Cura "Villa Sofia", Acireale

Data _____ Firma _____

Desidero ricevere info sui prossimi eventi SI NO

Autorizzo la segreteria AV Eventi e Formazione s.r.l. al
trattamento dei miei dati personali ai sensi del decreto
legislativo del 30/06/2003 n° 196

Data _____ Firma _____

** Dati obbligatori

INFORMAZIONI GENERALI La partecipazione al corso è gratuita,
con obbligo d'iscrizione

MODALITÀ D'ISCRIZIONE Inviare la scheda d'iscrizione tramite
fax al numero 095 7461360.

Oppure

Compilare il modulo d'iscrizione on-line presente nella pagina
"Calendario Eventi" all'indirizzo "www.av-eventieformazione.it"

CREDITI ECM 8

DATA DI SVOLGIMENTO 4 Marzo 2017

SEDE DEL CORSO Casa di cura "Villa Sofia", via delle Terme 80,
Acireale (CT)

DESTINATARI Medici chirurghi specialisti in Fisiatria, Neurolo-
gia, Neuropsichiatria Infantile, Reumatologia, Ortopedia, Medici-
na di Base (MMG); **Farmacisti.**

PARTECIPANTI Massimo 100

ACCREDITAMENTO ECM Per avere diritto ai crediti formativi ECM è
obbligatorio frequentare il 100% delle ore di formazione, compi-
lare il questionario di valutazione dell'evento, sostenere e supera-
re la prova di apprendimento. Al termine dell'attività formativa
verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, mentre il certificato
riportante i crediti ECM sarà inviato dal Provider dopo le dovute
verifiche.

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER ECM



Viale Raffaello Sanzio 6, Catania
Tel: 095 7280511 Fax: 095 7461360 Cell: 338 3941650

info@av-eventieformazione.it
www.av-eventieformazione.it

RESPONSABILE SCIENTIFICO
SEBASTIANO RUSSO

FOCUS SUL DOLORE CRONICO NON ONCOLOGICO



4
MARZO
2017

Villa Sofia
Casa di Cura Riabilitativa

CASA DI CURA
"VILLA SOFIA"
ACIREALE (CT)

PROGRAMMA

8.30 Apertura segreteria e registrazione partecipanti

I SESSIONE Moderatore: G. Bonfiglio

9.00 Lettura: dimensione affettiva, cognitiva e relazionale del dolore cronico
F. Nicoletti

10.00 Fisiopatologia e classificazione del dolore cronico
S. Chisari

11.00 Coffee Break

11.15 Strategie terapeutiche farmacologiche *I. Poidomani*

12.15 La riabilitazione e le strategie terapeutiche non farmacologiche
F. Cosentino

13.15 Discussione

13.45 Pausa pranzo

II SESSIONE Moderatore: G. Albuzza

14.45 Il dolore cronico non oncologico in età pediatrica
A. Fischer

15.45 Le sindromi dolorose “idiopatiche”
S. Tropea

16.45 Studio osservazionale con un integratore alimentare nutraceutico
M. Daniele

17.45 Discussione

18.45 Questionario di apprendimento e gradimento

FACULTY

Massimo Albuzza
Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione,
CdC “Villa Sofia”, Acireale (CT)

Gaetano Bonfiglio
Specialista in Ortopedia e Traumatologia,
Direttore Sanitario CdC “Villa Sofia”, Acireale (CT)

Sergio Chisari
Specialista in Anestesia e Rianimazione,
AO “V. Emanuele-Ferrarotto-S. Bambino”, Catania

Francesco Giuliano Cosentino
Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione,
CdC “Villa Sofia”, Acireale (CT)

Marco Daniele
Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione,
CdC “Villa Sofia”, Acireale (CT)

Alberto Fischer
Specialista in Pediatria,
Presidente Paidos, Catania

Francesco Nicoletti
Specialista in Neurologia,
Docente Università degli Studi di Catania

Ignazia Poidomani
Farmacista Direttore S.C. Area Territoriale,
Dipartimento del farmaco - ASP Ragusa

Sebastiano Russo
Specialista in Neurologia e Neuropsichiatria infantile,
CdC “Villa Sofia”, Acireale (CT)

Sebastiano Tropea
Specialista in Reumatologia, Rete Reumatologica
dell'ASP 7 di Ragusa – sede di Scicli (RG)

RAZIONALE

Il “dolore cronico non oncologico” si configura come problema di salute pubblica, considerato prioritario dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e dalle Istituzioni Sanitarie europee e nazionali.

Circa il 30% della popolazione adulta è affetto da dolore cronico e la problematica assume proporzioni di assoluto rilievo in termini di sofferenza, disabilità, consumo di risorse sanitarie e sociali, impatto sui servizi di cure primarie e specialistiche.

I legami tra il dolore cronico e una visibile o diagnosticabile lesione o malattia sono spesso non chiari, talora inesistenti, e la problematica, allo stato attuale, rappresenta una sfida fondamentale per la medicina.

Molti dei pazienti interessati hanno età avanzata, presentano parecchie patologie in comorbidità e assumono farmaci diversi, in varia associazione e per tempi prolungati.

In questi soggetti “fragili” il dolore assume spesso rilevanza centrale all’interno della costellazione sintomatologica manifestata e la sua risoluzione non può essere demandata a rimedi estemporanei, di frequente autogestiti, ma diventa uno specifico dovere professionale del medico.

La corretta gestione di questi pazienti richiede una visione olistica che non si limiti a considerare il dolore come un indicatore di malattia, ma consideri la complessità dei fattori psicologici e culturali che ne influenzano l’intensità ed il modo con cui ciascun individuo vive il proprio stato.

La terapia dei pazienti si avvale numerosi presidi farmacologici e non. Le strategie da adottare vanno ovviamente personalizzate tenendo conto delle numerose variabili che quasi sempre entrano in gioco.

Per quanto riguarda la farmacoterapia, diventa fondamentale valutare l’efficacia dei farmaci utilizzati, ma anche e soprattutto, la loro tollerabilità e le loro potenziali interazioni.

L’obiettivo del convegno è quello di migliorare i contenuti professionali di tutti gli operatori sanitari deputati a prendersi cura di questa particolare tipologia di utenti e di fornire dati aggiornati sulle strategie terapeutiche più appropriate ed opportune, al fine di ridurre i livelli di disabilità e garantire la migliore qualità della vita possibile alle persone che presentano il disturbo.